

Agrumi: annata difficile per l'intero comparto



Sta per **chiudersi una delle campagne più drammatiche per i piccoli agrumi italiani**. Problemi in tante zone del Centro-Sud, **in particolare in Calabria**, dove nei principali bacini produttivi fino al **40-50% delle clementine è rimasto non raccolto** sulle piante. Così **Cia-Agricoltori Italiani**, che individua nelle anomalie del clima il maggiore responsabile.

Prima il caldo autunnale e la domanda debole hanno posticipato le operazioni di raccolta degli agrumi precoci, con conseguente sovrapposizione di calendario alle

varietà tradizionali -spiega Cia-. Le violente piogge di novembre hanno poi creato non poche difficoltà di tenuta qualitativa in post-raccolta; infine il brusco calo di temperatura, con gelo e ghiaccio a gennaio, ha condizionato il prodotto tardivo.

Anche in Puglia, soprattutto nel Tarantino, la campagna agrumi per mandarini e clementine è iniziata a tinte fosche, con **speculazioni di mercato e grossa presenza di prodotto estero**. Il clima ha fatto il resto, con i temporali forti di novembre e dicembre e le gelate successive.

Purtroppo ogni anno si registrano difficoltà per il comparto, a testimonianza che non si tratta più di eventi sporadici o crisi occasionali. **Il clima anomalo, ormai, non è più un'eccezione ma la normalità** -continua Cia- **e i punti di debolezza emergono in maniera sempre più vistosa**. Per questo motivo, chiediamo **interventi di medio-lungo periodo** per mettere il settore agrumi nelle condizioni di affrontare le prossime sfide: ristrutturazione del comparto, tramite l'ammodernamento e il trasferimento dell'innovazione, e soprattutto il rinnovamento varietale per un migliore orientamento al mercato; rafforzamento dell'aggregazione e del sistema organizzato, con investimenti anche nella lavorazione e conservazione del prodotto.